



Storia del 52° Reggimento Fanteria "Alpi"

Il 52° Reggimento Fanteria "Alpi" trae origine dal II dei tre reggimenti della brigata di volontari "Cacciatori delle Alpi" costituitasi a Cuneo nel 1859 agli ordini di Giuseppe Garibaldi alla vigilia della II guerra d'indipendenza.

Allo scoppio delle ostilità, varcato il Ticino nei pressi di Sesto Calende, la brigata inizia la sua travolgente avanzata; battuti gli Austriaci a Varese ed a San Fermo libera in rapida successione Varese, Como, Bergamo e Brescia terminando la campagna allo Stelvio.

Un anno dopo la brigata viene incorporata nel neonato esercito italiano con la denominazione "Alpi" e ridotta a 2 Rgt: il 51° e 52° Fanteria.

Nel 1866 il reparto è impegnato nella battaglia di Custoza dove riporta gravi perdite. I due reggimenti partecipano poi alla campagna d'Africa combattendo eroicamente ad Adua (marzo del 1889).

Il Rgt concorre attivamente al soccorso delle popolazioni civili nell'epidemia di colera del 1887 e nell'eruzione del Vesuvio del 1905.

Nel 1911 il Rgt è inviato nuovamente in Africa per la campagna di Libia e prende parte ai combattimenti di Sidi Messri, Ain Zara e Sidi Bilal dove rifugge l'eroismo dei suoi Fanti che dopo durissimi e ripetuti assalti alla baionetta mettono in fuga le orde arabo-turche.

La prima guerra mondiale vede il 52° impiegato su vari fronti: nel luglio 1915 è pesantemente impegnato sul Col di Lana con ripetuti attacchi al campo trincerato austriaco che viene conquistato nell'aprile 1916; partecipa inoltre alle operazioni belliche del passo di Fedaia, al ponte di Vidor, sul Grappa e sulla Marmolada.

Trasferito in Francia nell'aprile 1918 si distingue particolarmente sui monti di Bligny al Bois de Curton ed a Sisson.

Nel 1934 il Rgt, cui è stato conferito il motto "Obbedisco", assorbe la scuola Allievi Ufficiali di Complemento e ristrutturato in un battaglione di AUC ed un battaglione di Truppa.

Nel secondo conflitto mondiale, dopo un breve impiego sulle Alpi Occidentali il Rgt raggiunge il fronte greco-albanese dove in condizioni ambientali proibitive difende accanitamente il caposaldo sulle alture di Giafa e Murit respingendo i ripetuti attacchi greci; dopo un lungo periodo di guerra di trincea nella primavera 1941 i Fanti passano al contrattacco sfondando le linee nemiche.

Conclusa la campagna di Grecia il Rgt viene impiegato in operazioni di polizia in Jugoslavia.

Nel 1943 dopo l'incondizionata resa italiana il 52° Fanteria viene sciolto. Dopo 14 anni il 52° Rgt Fanteria viene ricostituito a Cuneo l'1 luglio 1958 come II° CAR e ristrutturato in 4 battaglioni con sede a Cuneo, San Rocco e due a Fossano e con un organico di 7000 uomini.

Il 22 settembre 1964 il Rgt viene ridimensionato e dislocato in Friuli alla frontiera orientale, inquadrato nella divisione Mantova con sede a Tarcento ed assume la denominazione di 52° Rgt Fanteria d'Arresto.

Nel maggio e settembre 1976 il Rgt partecipa attivamente al soccorso delle popolazioni terremotate di quella regione.

L'1 ottobre 1976 nel quadro della ristrutturazione dell'Esercito il 52° Rgt cessa di esistere, trasformato nel 52° Battaglione Fanteria d'Arresto con sede ad Attimis che ne eredita bandiera e tradizioni. Seguono trasferimenti nel 1987 a Purgessimo e nel 1991 a Cividale sempre nell'ambito della "Mantova".

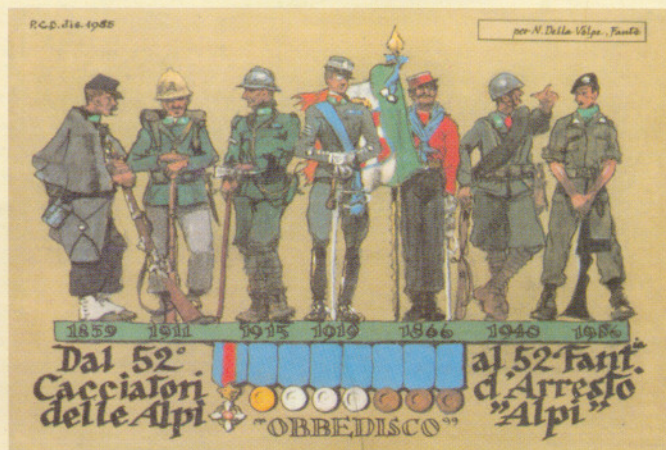
Cessato lo stato di allerta alla frontiera orientale l'1 aprile 1993 si verifica l'ultimo trasferimento a Portogruaro dove il reparto riprende per 3 anni la funzione di CAR.

Il 28 agosto 1996 il battaglione viene definitivamente sciolto. La sua bandiera di guerra è ora custodita all'Altare della Patria di Roma mentre il suo ricordo è tenuto vivo dall'Associazione Fanti d'Arresto.

Ricompense alla Bandiera

- Croce di Cavaliere dell'Ordine d'Italia (1915/18);
- Medaglia d'Oro al Valore Militare (Sidi Bilal 1912);
- Medaglia d'Argento al Valore Militare (Lombardia 1859);
- Medaglia d'Argento al Valor Militare (Col di Lana 1915/16)
- Medaglia di Bronzo al Valor Militare (terremoto del Friuli 1976).

MOTTO: "Obbedisco". **MOSTRINA:** rettangolare di colore verde-bandiera. Cravatta rossa.



Cartoline del 52° Rgt. Fanteria "Alpi"



Cuneo, 4 novembre 1962 il Comandante del Reggimento Simone Sanicola passa in rassegna il reparto